



Comune di Padova

**CONSULTA PER LE POLITICHE
ABITATIVE**

REGOLAMENTO

Approvato dalla Consulta per le Politiche Abitative il 12.02.08

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 12 maggio 2008

Art. 1

Istituzione della consulta

1. È istituita, con Delibera del Consiglio Comunale n. 0007/2001 di Reg., presso l'amministrazione comunale di Padova la Consulta per le Politiche Abitative.

Art. 2

Finalità

1. La Consulta, come organismo stabile con ruolo consultivo e propositivo su tutte le questioni attinenti le problematiche della casa, verificherà l'evoluzione della condizione abitativa a Padova ed avrà il principale scopo di orientare le scelte di politica abitativa sulla base dei dati disponibili.

Art. 3

Obiettivi

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, la Consulta si propone le seguenti funzioni:
 - a) analisi delle problematiche della casa sul territorio comunale;
 - b) elaborazione e proposizione all'Amministrazione di strategie di intervento;
 - c) consultazione sulle questioni dell'emergenza abitativa;
 - d) consultazione sulla gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
 - e) consultazione sulle modalità di assegnazione delle aree PEEP;
 - f) consultazione dei Comuni della cintura, Enti di previdenza, compagnie di assicurazione, ESU, Università di Padova, ATER ed altri enti pubblici e privati, anche ai fini della predisposizione di piani comuni;
 - g) consultazione sul bilancio con specifico riferimento agli interventi per la casa.
2. Per quanto riguarda l'obiettivo di cui alla lettera g), tale consultazione va programmata in tempi utili affinché la Consulta possa esprimere parere in merito.

Art. 4

Composizione

1. La Consulta avrà i seguenti componenti:
 - a) il Sindaco o l'Assessore comunale alle politiche abitative, con funzioni di Presidente;
 - b) il Dirigente comunale alle politiche abitative;
 - c) un esperto di questioni abitative, nominato dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, con funzioni di segretario;
 - d) tre rappresentanti del Consiglio Comunale, eletti all'interno dello stesso, dei quali almeno uno in rappresentanza della minoranza;
 - e) tre rappresentanti designati dalle associazioni della proprietà edilizia più rappresentative a livello comunale;
 - f) tre rappresentanti designati dalle associazioni degli inquilini più rappresentative a livello comunale;

- g) due componenti designati dalle associazioni delle cooperative edilizie di abitazione più rappresentative a livello comunale;
- h) un rappresentante designato dalle associazioni degli agenti immobiliari presenti nel Comune;
- i) un rappresentante della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri ;
- j) un rappresentante della Prefettura di Padova;
- k) un rappresentante dell'ATER;
- l) un rappresentante dei Quartieri indicato dalla Conferenza dei Presidenti di circoscrizione;
- m) un rappresentante dell'ESU;
- n) un rappresentante dell'Università di Padova;
- o) un rappresentante delle libere forme associative fra persone operanti in enti *non profit* che si interessano specificatamente anche di problematiche abitative.

Art. 5 Nomina e durata

1. La nomina dei componenti della Consulta è di competenza del Dirigente del Servizio Politiche Abitative, su indicazione dei soggetti di cui all'art 4; in caso di indicazione incompleta o mancante da parte dei soggetti aventi diritto, il dirigente procede comunque alla nomina della Consulta, sentito il Sindaco o l'Assessore comunale delegato alle politiche abitative.
2. Ciascun componente della Consulta dura in carica tre anni ed è rinnovabile.
3. I componenti della Consulta vengono sostituiti per dimissioni volontarie o per decadenza, in caso di tre assenze consecutive non giustificate.

Art. 6 Ufficio di presidenza e Segreteria

1. In seno alla Consulta è costituito l'Ufficio di presidenza, con compiti organizzativo – istruttori, composto dal Presidente della Consulta, da tre vicepresidenti, il dirigente comunale del Servizio di Politiche Abitative ed il segretario della Consulta.
2. I tre vicepresidenti sono così nominati: uno indicato fra i rappresentanti delle associazioni dei proprietari, uno indicato fra i rappresentanti delle associazioni degli inquilini, mentre il terzo vicepresidente è indicato dalla Consulta, con esclusione, a tal fine, delle componenti già rappresentate nell'Ufficio di Presidenza; la designazione dei vicepresidenti appartenenti alle associazioni degli inquilini e dei proprietari avviene su indicazione dei rappresentanti di ciascuna categoria.
3. La segreteria della Consulta ha compiti di raccordo fra la Consulta, l'Osservatorio e l'Assessorato competente.

Art. 7

Presidente della Consulta

1. Al Presidente della Consulta spetta:
 - ✓ convocare e presiedere le riunioni della Consulta;
 - ✓ coordinare le commissioni attraverso la convocazione dei responsabili delle commissioni, dopo aver predisposto e a loro inviato un ordine del giorno;
 - ✓ presiedere riunioni dell'Ufficio di presidenza e regolarne i lavori;
 - ✓ promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
 - ✓ farsi interprete presso l'amministrazione comunale, dei programmi e delle iniziative proposte dalla Consulta.

Art. 8

Commissioni e responsabili delle Commissioni

1. La Consulta, nel programmare ed espletare le proprie attività, ha facoltà di istituire alcune commissioni che lavoreranno per progetti mirati e definiti dalla Consulta e può altresì avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti in relazione al tipo di iniziative proposte.
2. Eventuali spese saranno preventivamente deliberate dalla Giunta Comunale.
3. Ai responsabili delle commissioni spetta:
 - la convocazione dei membri della commissione per la programmazione delle iniziative e degli interventi per il perseguimento di quanto precisato dagli artt. 2 e 3 del presente regolamento;
 - farsi portavoce, presso l'Ufficio di presidenza, delle ipotesi e degli indirizzi di lavoro, nonché di eventuali problemi e chiarimenti della sottocommissione;
 - segnalare le assenze non motivate dei partecipanti alla commissione al Presidente che può proporre un'eventuale sostituzione dopo 3 assenze ingiustificate.

Art. 9

Sedute

1. La Consulta può essere convocata una volta nominati i rappresentanti di cui alle lettere e), f), g), h) dell'art.4 del Regolamento.
2. La Consulta si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, e comunque almeno tre volte l'anno.
3. La convocazione va comunicato almeno 5 giorni prima della data della riunione, insieme all'ordine del giorno degli argomenti da trattare.
4. Le sedute della Consulta sono valide se interviene almeno un terzo dei componenti effettivamente nominati.
5. Le decisioni sono assunte a maggioranza.
6. L'Ufficio di Presidenza può far partecipare, con solo diritto di parola, alle sedute della Consulta anche altri soggetti, di volta in volta invitati, valutando il possibile apporto in relazione a specifiche problematiche che siano oggetto dei lavori della Consulta stessa.

Art. 10
Disposizioni finanziarie

Nel bilancio di previsione comunale dovrà essere fissata una quota destinata alle attività ed ai programmi della Consulta.

Art. 11
Modifica del regolamento

Ogni variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo della Consulta per le Politiche Abitative potrà avere luogo solo con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.